



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE

Nr. 85

Data 28/11/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE "BOLLINO VERDE" PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, FESTE E SAGRE

L'anno duemilasedici, questo giorno ventotto del mese di novembre alle ore 16:30, convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze, si è riunita la Giunta.

All'appello nominale risultano presenti:

SINDACI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Argentieri Salvatore	Assessore	P	
Brunetti Mauro	Assessore		A
Fabbri Maurizio	Assessore	P	
Franchi Romano	Assessore	P	
Gnudi Massimo	Assessore	P	
Leoni Graziella	Assessore	P	
Mastacchi Marco	Assessore	P	
Santoni Alessandro	Assessore	P	
Tanari M. Elisabetta	Assessore	P	

Presenti n. 8

Assenti n. 1

Partecipa ed assiste il **Segretario Direttore** Dott. Pieter J. Messino'.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Presidente**, Romano Franchi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- il SUAP dell'Appennino bolognese, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, svolge l'istruttoria di competenza per gli aspetti autorizzatori connessi all'organizzazione delle manifestazioni temporanee;
- dopo tre anni di attività il Servizio ha costruito un archivio completo per tutte le manifestazioni organizzate sul territorio che hanno presentato scia e domande di autorizzazione, con la relativa documentazione tecnica allegata;
- la maggior parte delle manifestazioni si ripete annualmente secondo modalità e localizzazioni che sono sempre le medesime;
- presentata la pratica per la prima volta al SUAP, è possibile fare riferimento alla documentazione acquisita anche per le edizioni successive, in quanto l'evento si ripete nelle stesse modalità;

Preso atto che rispetto alla presentazione delle pratiche telematiche in materia di manifestazioni temporanee, a distanza di tre anni dall'avvio del SUAP possono dirsi superati i problemi connessi al passaggio dal precedente sistema cartaceo a quello digitale, tuttavia l'organizzazione di eventi e manifestazioni temporanee da parte di associazioni di volontariato implica comunque un onere burocratico connesso alla presentazione di pratiche per scia o autorizzazione;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla scorta dell'esperienza accumulata in questi anni sia nella conoscenza del territorio che nella costruzione dell'archivio, semplificare l'iter burocratico prevedendo la concessione, su specifica richiesta, di un apposito "Bollino verde" con validità tre anni a favore delle manifestazioni ricorrenti e nel rispetto di determinati requisiti;

Dato atto che la concessione del "Bollino verde" avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, igiene alimenti, sicurezza, ecc.;

Visti:

- la Relazione allegata, nella quale sono illustrati presupposti, requisiti e procedure per ottenere il "Bollino verde";
- lo schema di attestato, da rilasciare all'atto della concessione del "Bollino verde";

acquisito il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, d. lgs. n. 267/00 del Responsabile del Servizio SUAP;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari sul bilancio dell'Unione;

con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

Di approvare il progetto relativo alla concessione del "Bollino verde" per manifestazioni temporanee, feste e sagre, secondo i presupposti, i requisiti e le

procedure previste nell'allegata Relazione, comprensiva dello schema di attestato, da rilasciare all'atto della concessione del "Bollino verde";

Di dare atto che il Responsabile del Servizio SUAP adotterà i provvedimenti attuativi inerenti l'approvazione della modulistica per la richiesta del Bollino a partire dall'1/01/2017;

di dichiarare con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d. lgs. 267/00.



CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO



IL "BOLLINO VERDE" PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE, FESTE E SAGRE

Le manifestazioni temporanee tra identità locale e sviluppo economico

Le manifestazioni temporanee abbracciano un ventaglio piuttosto ampio di fenomeni sociali che affondano le loro radici nel vasto patrimonio di tradizioni storiche, culturali e religiose presenti in tutto il territorio italiano: si va dalle innumerevoli sagre incentrate sull'enogastronomia, alle feste religiose, alla celebrazione delle ricorrenze storiche, oltre a rievocazioni, concerti, proiezioni e rappresentazioni teatrali. Denominatore comune di eventi così eterogenei e spesso in commistione tra loro, il richiamo al senso di appartenenza ad un determinato territorio e ai valori identitari che ancora esso è in grado di esprimere.

In montagna quanto in pianura, molte aree marginali sono rimaste vittime dello spopolamento e della conseguente chiusura di attività commerciali e produttive, a favore di territori più appetibili per un certo modello di sviluppo economico che si è imposto dagli anni sessanta in poi. In tali contesti, oltre a rappresentare un importante momento di aggregazione, l'organizzazione delle feste e sagre locali costituisce una leva importante, se non l'unica, per richiamare visitatori dall'esterno. Ad attrarre è la dimensione caratteristica di questi fenomeni, spesso in grado di offrire un insolito e irripetibile connubio tra bellezze storiche e artistiche, qualità del patrimonio ambientale, specialità gastronomiche.

Il ruolo del SUAP Appennino bolognese

Il SUAP dell'Appennino bolognese, nell'ambito della propria attività istituzionale, svolge l'istruttoria di competenza per gli aspetti autorizzatori connessi all'organizzazione delle manifestazioni temporanee. Guardando al pur recente passato, le maggiori difficoltà emerse nella prima stagione di avvio, risalente all'aprile 2014, si sono concentrate sull'applicazione del quadro normativo in materia, piuttosto complesso e articolato, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. Altre criticità si sono evidenziate nella presentazione della documentazione, a causa del passaggio dal cartaceo al digitale.

Nella consapevolezza di queste difficoltà, il progetto del SUAP unificato ha previsto fin da subito soluzioni finalizzate da un lato a mitigare gli impatti delle "novità" relative al cambio di gestione, dall'altro a facilitare il percorso autorizzativo con un alleggerimento del carico istruttorio, nel rispetto degli obiettivi in termini di digitalizzazione e sicurezza.

Ancor prima di attivare il nuovo servizio, è stata avviata una capillare campagna informativa sulla disciplina che regola le manifestazioni, illustrando adempimenti e responsabilità. Nel contesto frammentato dei nove Comuni, le istruttorie sulle manifestazioni sono apparse piuttosto carenti. Con la costituzione di una struttura unica specializzata come il SUAP unificato, le procedure autorizzatorie per gli eventi temporanei sono state riorganizzate e uniformate secondo schemi standard, creando una sinergia tra il soggetto competente a prestare l'assenso, il SUAP dell'Unione per l'appunto, e gli altri uffici comunali secondo le rispettive competenze (Polizia municipale, Servizi tecnici, ecc.).

Per evitare disorientamento nell'utenza, è stata garantita l'assistenza nella compilazione della pratica da parte degli operatori SUAP, e mediante il coinvolgimento del Coordinamento provinciale Pro Loco, le realtà associative più strutturate hanno fornito servizi aggiuntivi quali l'inserimento delle pratiche *on line*. È evidente il vantaggio per i gruppi più deboli, spesso formati da anziani, nei confronti dei quali risulta difficile pretendere autonomia sul fronte dell'informatizzazione.

Un altro importante lavoro, svolto con costanza e capillarità, ha riguardato la diffusione di una "cultura della sicurezza", per sensibilizzare gli organizzatori di eventi su rischi e responsabilità connesse all'allestimento delle manifestazioni. Sono stati forniti strumenti e metodi per assolvere agli obblighi di legge in modo comunque proporzionato alla dimensione e alla complessità delle iniziative stesse, a volte di portata molto modesta.

Inoltre, è stata condotta un'analisi delle strutture e dell'impiantistica, quasi sempre di proprietà comunale, utilizzate per ospitare gli eventi ed in particolare per la produzione e somministrazione di alimenti e bevande, ottenendo un quadro a macchia di leopardo. Questi gli scenari che si sono presentati:

- Dotazioni adeguate e conformi, grazie ad interventi recenti e continuativi;
- strutture che richiedono ristrutturazioni e rifacimenti;
- assenza di strutture e spazi adeguati, in cui cucine mobili, coperture e impianti temporanei suppliscono alla mancanza di dotazioni fisse.

È evidente che le maggiori criticità si riscontrano nei confronti delle situazioni prive di strutture permanenti e a norma o con strutture ormai vetuste.

Anche la sensibilità e l'attenzione alla sicurezza da parte degli organizzatori, com'è logico aspettarsi, si sono dimostrate diverse ed in alcuni casi non sempre adeguate.

Un bilancio dopo tre stagioni di attività

Rispetto alla totalità dei procedimenti di competenza del SUAP, quelli relativi alle manifestazioni temporanee occupano numericamente il... del totale e si concentrano nel periodo estivo, in coincidenza con la maggiore percentuale di assenza del personale per ferie. La stessa proporzione non è applicabile sul fronte del tempo di lavoro, in quanto per le manifestazioni, il SUAP ha adottato una serie di "contromisure" organizzative per superare i problemi connessi alla grande numerosità di pratiche concentrate in poco tempo e con organico ridotto.

In ogni caso, dopo tre stagioni, è possibile tracciare un bilancio del lavoro svolto, che grazie alla rilevante componente progettuale e di metodo applicata all'attività prima ancora del suo effettivo inizio, ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Il dato di fatto relativo alla presentazione mediante sistema di front-end della totalità delle manifestazioni fin dalla prima stagione dimostra senza bisogno di ulteriori spiegazioni il grado di efficacia raggiunto e la capacità di risposta del territorio a determinati stimoli ben veicolati provenienti dall'Amministrazione.

Sul fronte sicurezza, alcuni Comuni sono nel frattempo intervenuti sul patrimonio adeguando o ristrutturando le sedi, e quindi migliorando il livello di sicurezza delle dotazioni. Tutte le Pro Loco, le Associazioni, anche le più piccole, comprese le Parrocchie, si sono dimostrate sensibili al tema della sicurezza e del rispetto della normativa, anche se i risultati, com'è ovvio, non sono stati sempre soddisfacenti. Più nel dettaglio, nella quasi totalità delle situazioni temporanee, gli organizzatori hanno prodotto relazioni e collaudi redatti da tecnici abilitati, quando necessari, cercando di compiere uno sforzo verso la maggiore regolarizzazione possibile, a volte anche semplicemente rinunciando ad abitudini sbagliate.

Nuovi scenari di semplificazione: il "bollino verde"

Malgrado il territorio abbia saputo rispondere in modo sorprendentemente responsabile di fronte alle nuove esigenze normative e al nuovo assetto dell'Amministrazione, è innegabile che l'iter per l'autorizzazione delle manifestazioni, anche in caso di Scia e nonostante tutte le misure organizzative adottate dal SUAP, rimane di per sé un adempimento impegnativo per le Associazioni. La necessità di presentare una pratica costituisce in ogni caso un "ostacolo" burocratico, seppur giustificato dalle esigenze di sicurezza e incolumità delle persone che sono alla base degli adempimenti normativi in materia.

In ogni caso va riconosciuta e premiata la capacità di risposta dimostrata da forme associative spesso costituite da soggetti deboli, quali gli anziani, o comunque inserite in contesti fragili come le piccole frazioni di montagna.

Partendo dalla conoscenza del territorio maturata in questi anni, il SUAP è in grado di introdurre un'ulteriore semplificazione a favore di situazioni che si sono caratterizzate per la presenza di elementi che dal punto di vista della sicurezza potremmo definire "premiati", qui di seguito indicati:

- utilizzo di strutture fisse e impiantistica a norma;
- produzione della documentazione certificativa per strutture e impianti temporanei;
- modalità organizzative e layout della manifestazione ripetuti ad ogni edizione secondo lo stesso schema;
- polizza RCT.

Di fronte a situazioni che si caratterizzano per la sussistenza di tali elementi, la presentazione di una Scia o di un'istanza di autorizzazione risulta superflua, fatta salva la necessità di replicare ogni volta la documentazione certificativa inerente eventuali strutture ed impianti temporanei. In altre parole, la presentazione ricorrente per ogni edizione di una distinta pratica nulla aggiunge in termini di sicurezza nel caso di eventi ormai consolidati e ripetuti nel tempo, che si svolgono in strutture fisse o anche temporanee ma secondo il medesimo layout organizzativo. In tali casi, e **secondo determinate modalità e condizioni**, si potrà **evitare la presentazione della Scia/domanda di autorizzazione per ogni edizione**, attribuendo alle manifestazioni in regola con i requisiti richiesti un riconoscimento formale denominato "Bollino verde".

La procedura

Per ottenere il Bollino verde, il soggetto organizzatore deve trasmettere apposita istanza al SUAP, nel rispetto dei tempi indicati in seguito e comunque già a partire dal mese di Novembre, mediante la modulistica che sarà messa a disposizione. Nell'istanza, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificazione, l'interessato dovrà indicare quali requisiti "premiati" sono presenti nella propria manifestazione, facendo rinvio alla documentazione già presente negli archivi del SUAP e relativa a precedenti edizioni dello stesso evento. A corredo dell'istanza, il rappresentante legale del soggetto organizzatore sottoscrive una serie di dichiarazioni relative al mantenimento delle condizioni e modalità organizzative utilizzate nelle precedenti edizioni della stessa manifestazione, anche per quanto riguarda eventuali installazioni di strutture e impianti temporanei.

*Per eventuali **strutture e impianti temporanei**, la relativa documentazione certificativa (relazioni tecniche, dichiarazioni di conformità, collaudi, ecc.) dovrà essere in ogni caso regolarmente prodotta e tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo così come è stato fatto finora. Per le manifestazioni con il Bollino verde non sarà però necessario il preventivo invio al SUAP, stante l'impegno, già sottoscritto in sede di presentazione dell'istanza, a produrre e conservare tale documentazione.*

L'attribuzione del Bollino verde è accompagnata da un atto autorizzativo o da un "riscontro" alla Scia, secondo le modalità attualmente in uso presso il SUAP Appennino bolognese, nel rispetto della disciplina contenuta negli artt. 68 e 69 TULPS. Il Bollino verde, una volta attribuito, avrà effetto **per l'anno di rilascio e per i due anni successivi** (il medesimo evento potrà essere ripetuto anche più volte nella medesima stagione), poi dovrà essere presentata una **nuova Scia/domanda di autorizzazione**, a corredo della quale si potrà allegare istanza di **rinnovo** del Bollino per i successivi tre anni. Il termine di tre anni serve anche ad armonizzare la durata del Bollino verde alla durata dell'eventuale agibilità rilasciata dalla Commissione di Vigilanza.

Quando attribuisce il Bollino verde, il SUAP informa le Autorità preposte ai controlli (Polizie Municipali, Azienda Usl, Carabinieri), trasmettendo anche la relativa documentazione (istanza per ottenere il Bollino, Protocollo, atto autorizzativo/riscontro) al fine di facilitare l'eventuale attività di controllo.

Il Bollino verde potrà essere attribuito anche per un **calendario di eventi** con caratteristiche analoghe, organizzati dallo stesso soggetto alle medesime condizioni.

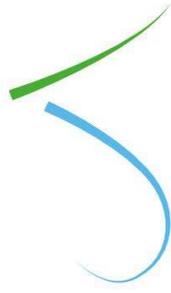
Per le **manifestazioni nuove** occorre ovviamente presentare la Scia/domanda di autorizzazione mediante il sistema SUAPBO. Contestualmente, potrà essere presentata anche domanda di attribuzione del Bollino verde, utilizzabile già a partire dalla prima edizione della manifestazione.

La domanda di attribuzione del Bollino verde deve essere trasmessa alla PEC del SUAP con tutti gli allegati. Tutta la documentazione va sottoscritta con firma digitale o con firma autografa su cartaceo scansionato, allegando un documento di identità.

*Restano comunque **esclusi dal Bollino verde** i procedimenti per la concessione del suolo pubblico, lotterie, tombole, fuochi artificiali, spettacoli viaggianti, per i quali occorre presentare di volta in volta le relative istanze/comunicazioni.*

L'attribuzione del Bollino verde comporta il rilascio di un **attestato**, secondo lo schema allegato, in cui sono indicati il soggetto organizzatore, la denominazione della manifestazione e il periodo di validità. L'attestato dovrà essere affisso in luogo ben visibile all'ingresso della manifestazione.

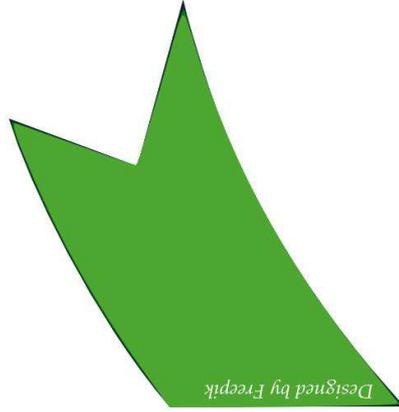
Ottenuto il Bollino verde, il soggetto organizzatore non deve presentare la Scia/domanda di autorizzazione per tutto il periodo di validità del Bollino (fatti salvi gli obblighi di produrre la documentazione certificativa eventualmente prevista e l'ottenimento di altri permessi per i procedimenti esclusi dal Bollino indicati più sopra). Con almeno **quindici giorni di anticipo**, dovrà comunicare al SUAP la **data precisa della manifestazione o il calendario stagionale**. Il SUAP trasmetterà immediatamente la comunicazione sulla data o il calendario alle Autorità di controllo.



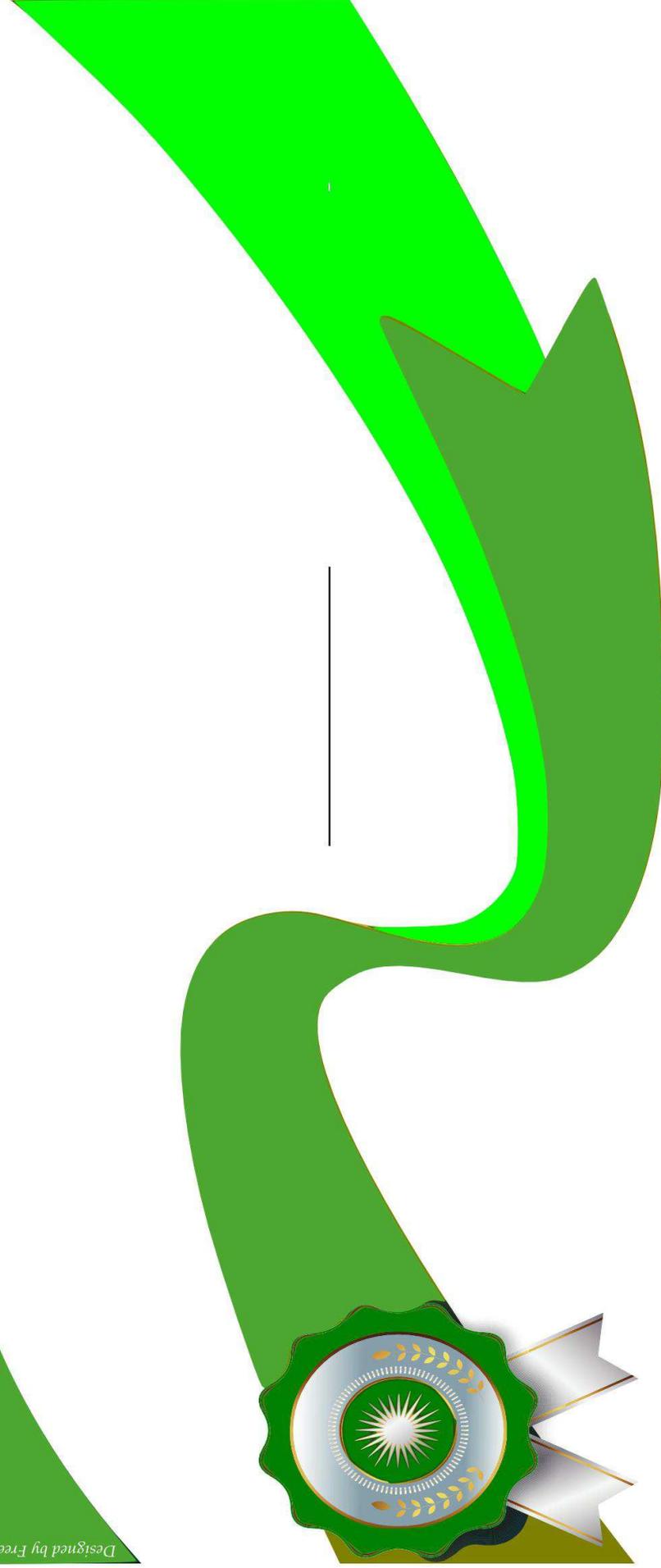
Unione dei comuni dell'Appennino bolognese

Attestato di conseguimento del **BOLLINO VERDE**

RILASCIATO A:



Designed by Freepik



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 85/2016**

**OGGETTO: APPROVAZIONE "BOLLINO VERDE" PER MANIFESTAZIONI TEMPORANEE,
FESTE E SAGRE**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Romano Franchi

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.